

RIFIUTI

Mozione del centrodestra: si apra ad altre tecnologie
Trentino Pulito, 6 mila firme contro l'impianto

No all'inceneritore, ultimo appello

Gli ambientalisti: «Non serve». Oggi in aula, crepe nella maggioranza

di Chiara Bert

TRENTO. Potrebbe essere l'ultima chiamata per dire no all'inceneritore. Questa sera consiglio comunale straordinario con un ordine del giorno del centrodestra che chiede di aprire il bando ad altre tecnologie. Una parte della maggioranza (Verdi, Leali, Idv) è pronta a votare con le minoranze. Fuori dal palazzo presidio degli ambientalisti: «Fermatevi, gli inceneritori sono il passato».

Il centrodestra ha raccolto le firme e ha ottenuto la convocazione straordinaria del consiglio: occorre muoversi per tempo - hanno detto Pdl, Lega e Cívica - se l'aula vuole dare alla giunta gli indirizzi in vista del nuovo bando di gara. L'ordine del giorno (che andrà in discussione insieme a un'interrogazione della Lega e a una mozione di Manuali) è suddiviso in 5 punti, tra cui l'impegno a «non fare riferimento a fenomeno di combustione ma solo a trattamenti termici» (cosa già prevista nel primo bando, si fa notare dalla maggioranza, tanto che tra le tecnologie ammesse alla gara ci sono anche pirolisi e gasificazione), il no all'importazione di rifiuti da fuori provincia (anche questo già inserito dal bando) e l'impegno a non prevedere un aumento della tariffa per lo smaltimento dei rifiuti rispetto a quanto previsto nel primo bando.

Tre forze della maggioranza sono pronte a unirsi al centrodestra: si tratta di Lucia Coppola (Verdi), Giovanna Giugni (Idv) e Dario Maestranzi (Leali), da sempre contrari all'inceneritore: «Nessuna demagogia ispira la scelta di chi come noi è a favore per una risposta istituzionale che passa attraverso tecnologie innovative, senza preclusioni o limitazioni, adeguate alla domanda sociale di sicurezza», hanno scritto in una nota congiunta.

Fuori da palazzo Thun questa sera ci saranno gli ambientalisti che porteranno uno striscione con le 6 mila firme raccolte nei mesi scorsi e già consegnate al sindaco. Oltre 20 associazioni (tra cui il Coordinamento Trentino Pulito, Legambiente, Italia NostraWwf, Mountain Wilderness, Codacons, Centro sociale Bruno, Popolo Viola, assente invece Nimby) chiedono al Comune di ripensare alla propria decisione,



Lo striscione delle associazioni ambientaliste ieri sotto palazzo Thun. Oggi seduta straordinaria del consiglio

aprire a tecnologie alternative alla combustione, promuovere un nuovo piano rifiuti che tenga conto dei risultati già raggiunti e di quelli che si possono ancora ottenere spingendo su riduzione e differenziazione. «Una politica che punta sull'incenerimento è una politica

che guarda indietro, alla strada percorsa 20 anni fa da paesi che oggi la stanno abbandonando», ha detto ieri Francesca Raffaelli (Trentino Pulito), «il Trentino potrebbe invece scommettere su soluzioni innovative che creano lavoro». «Il residuo da incenerire a val-

le di riduzione, riuso, differenziata e ulteriore cernita a secco è una quantità così bassa, tra il 5 e l'8% - le ha fatto eco Paolo Mayr (Italia Nostra) - da poter essere portata in discarica senza grossi problemi». Morale: l'inceneritore non serve.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPINI DI GARDOLO

Nuovo carcere, Fugatti e Divina incontrano il Sappe

TRENTO. Incontro ieri, al carcere di Spini di Gardolo, fra i parlamentari trentini della Lega Nord Sergio Divina e Maurizio Fugatti e i responsabili del Trentino e del Triveneto del Sindacato autonomo polizia penitenziaria (Sappe). Svartati i problemi affrontati, sottolinea, dalla cronica carenza di organico, ai trasferimenti che lasciano scoperti, ai turni, alla sicurezza da dover garantire anche a costo di sacrifici e straordinari ancora non pagati. Divina e Fugatti si sono impegnati di esporre a Roma le questioni relative al nuovo carcere e di affrontare il tema del lavoro in carcere da parte dei detenuti, «che potrebbe, con debite modifiche legislative, rappresentare quelle risorse per l'amministrazione della giustizia, necessarie per rimpinguare gli organici degli agenti di custodia e garantire le giuste condizioni in ogni carcere».

GRATIS TOP IN QUARZO LAVASTOVIGLIE



TOP IN AGGLOMERATO DI QUARZO E
LAVASTOVIGLIE IN TRIPLA CLASSE A
GRATIS SE ACQUISTI UNA CUCINA

INOLTRE COMPRESO NEL PREZZO:
Cassetti e ante con chiusura rallentata
Rilievo misure gratuito
progettazione gratuita
Fino a 11.000 € in 24 mesi interessi zero

CARATTERISTICHE DEL TOP IN AGGLOMERATO DI QUARZO

È un materiale che non assorbe le macchie e resistente ai graffi molto più di un granito. Non è poroso e quindi è un prodotto altamente igienico, un impasto realizzato quasi completamente in quarzo.

T TRAMONTIN

LAVIS (TN) Via Nazionale, 154 - Tel. 0461.240666 - www.tramontin.it

La promo "top in quarzo e lavastoviglie gratis" consiste in uno sconto finanziario pari al loro valore. È valida per l'acquisto di una cucina Lube o Aran del valore minimo di 7.000,00 € (importo già scontato) completa di 4 elettrodomestici. Il top in promozione è in agglomerato di quarzo sp. 2 cm a scelta fra 3 colori che verrà consegnato al posto di quello in laminato. Promozione non cumulabile con altre. Vedi regolamento esposto in negozio. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio: finanziamento di 5.000,00 € in 24 rate mensili, TAN 0,0% TAEG 3,12%. Importo finanziabile fino a 11.000 €. Il finanziamento costituisce un'operazione di "Credito Finalizzato" a cui si applicheranno i seguenti costi: spese di incasso rata, incluse nel taeg, € 1,50 mensili per pagamenti tramite RID o bollettini postali e, addebitata sulla prima rata, imposta di bollo sul contratto € 14,62 per finanziamenti con durata fino a 18 mesi o imposta sostitutiva dello 0,25% dell'importo finanziato per durate superiori a 18 mesi. Per tutte le condizioni contrattuali fare riferimento ai fogli informativi a disposizione in negozio e sul sito www.findomestic.it. Finanziamento salvo approvazione di Findomestic Banca S.p.A.